

ANNO XXXVIII - N. 117

GENNAIO - APRILE 1937 - XV

BOLLETTINO DELLA ASSOCIAZIONE
"PRIMO LANZONI,"

R. ISTITUTO SUPERIORE DI ECONOMIA E COMMERCIO
CA' FOSCARI - VENEZIA - 1937 XV E. F.

Anno XXXVIII - N. 117

GENNAIO • APRILE 1937 - XV

Spedizione in abbonamento postale

BOLLETTINO

DELLA ASSOCIAZIONE

“PRIMO LANZONI „

FRA GLI ANTICHI STUDENTI DEL

Regio Istituto Superiore di Economia e Commercio

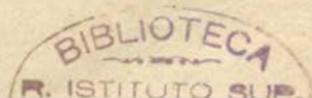
DI VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923, n. 452)

//

LIBRERIA EMILIANA EDITRICE

VENEZIA - 1937 - XV



SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE sono:

a) promuovere gli studi commerciali, economici ed amministrativi e diffonderne l'amore;

b) mantenere fra i soci i rapporti amichevoli formati all'Istituto, così nel loro interesse particolare come nell'interesse generale del commercio;

c) promuovere ed attuare l'assistenza materiale, morale e scolastica fra studenti e antichi studenti del R. Istituto Superiore di Economia e Commercio di Venezia.

Possono iscriversi all'Associazione quali soci effettivi tutti gli antichi studenti, come pure i membri del Corpo insegnante e gli impiegati dell'Amministrazione della Scuola.

La quota sociale annua è di Lire 15.

Per la iscrizione a socio perpetuo basta versare, per una sola volta, lire 200.

Il *Bollettino dall'Associazione* tiene i soci al corrente della vita della Scuola, dell'Associazione, delle vicende degli antichi condiscipoli.

I consoci:

Inviino all'Associazione le loro pubblicazioni o, comunque, precise notizie intorno ad esse per la relativa inserzione nel *Bollettino*;

nelle circostanze liete e tristi della loro vita non dimentichino il *Fondo Soccorso Studenti disagiati*;

onorino la Memoria degli antichi allievi defunti o di altri loro cari creando nel nome di essi *borse di studio, di perfezionamento per gli allievi, o di pratica commerciale per i giovani laureati*;

si ricordino dei laureati Cafoscarini se hanno bisogno di impiegati ed informino l'Associazione dei concorsi aperti;

per la loro azienda o per quella in cui svolgono la loro attività curino la pubblicità nel *Bollettino dell'Associazione*;

richiedano qualsiasi informazione, di cui avessero bisogno, al Presidente dell'Associazione.

VITA DELL'ISTITUTO

CONFERIMENTO DELLA LAUREA ALLA MEMORIA DEGLI STUDENTI CAFOSCARINI CADUTI IN A. O.

Con una cerimonia altamente espressiva e commovente, il 12 maggio 1937 - XV, la Facoltà di Economia e Commercio di Ca' Foscari ha solennemente conferito la laurea *ad honorem* alla memoria dei due studenti caduti durante la guerra in A. O. :

MARIO BELLINI, nato a Brescia il 28 ottobre 1911, laureando della Facoltà di Economia e Commercio, Sottotenente di Fanteria della Divisione Gran Sasso, caduto il 3 marzo 1936 - XIV nel combattimento dello Scirè. Alla Sua memoria è stata decretata la medaglia d'argento con la seguente splendida motivazione :

Comandante del plotone mitraglieri di un reparto che in ricognizione era stato fatto segno a colpi di fucile da parte di un gruppo nemico, si poneva arditamente e volontariamente a capo di una pattuglia per scoprire ove il gruppo si fosse nascosto. Cadeva colpito a morte, dal fuoco proveniente da una caverna, ove il nemico era annidato.

Alto esempio di volonteroso e cosciente ardimento.

Selaclacà, 3 marzo 1936 - XIV.

GIOVANNI BERTOLDI, nato a Minerbe (Verona), il 3 dicembre 1912, laureando della Facoltà di Economia e Commercio, Sottotenente di Artiglieria da Campagna - Volontario, deceduto a Mogadiscio il 24 luglio 1935 - XIII per malattia contratta in servizio.

All'austera cerimonia sono stati presenti tutte le Autorità cittadine, i congiunti dei due gloriosi caduti, la vedova del Capitano EUGENIO MANETTI, laureato Cafoscarino, eroicamente caduto in A. O., presso Makfud, decorato di due medaglie d'argento, di cui una meritata durante la grande guerra, e numerosissimi studenti e studentesse. S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, impossibilitato ad intervenire alla cerimonia, ha inviato la sua fervida adesione elevando un reverente pensiero all'eroica giovinezza immolata per la conquista dell'Impero del Littorio.

Picchetti di militi universitari hanno prestato servizio d'onore alle lapidi dei Caduti nella grande guerra ed in A. O. e nell'Aula Magna dove erano stati portati il labaro dei Volontari di guerra, scortato da due reduci, e quello del nostro Istituto.

Il Corpo Accademico dell'Istituto ha presenziato al completo. La Facoltà di Economia e Commercio, composta per il conferimento della laurea, è stata così costituita: On. prof. avv. comm. Agostino Lanzillo, Rettore dell'Istituto, Presidente; Ammiraglio di Divisione Silvio Salza, Comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, membro estraneo; avv. comm. Alessandro Brass, Presidente della Sezione di Venezia dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, membro estraneo; prof. dott. comm. Pietro Rigobon; prof. Gino Zappa; prof. dott. cav. Carlo Alberto Dell'Agnola; prof. dott. Leonardo Ricci; prof. dott. Albino Uggè; prof. dott. Egidio Tosato; prof. avv. comm. Angelo Genovesi; prof. dott. Orfeo Turno Rotini.

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero, il Rettore prof. Lanzillo ha dichiarato aperta la seduta annunciando la convocazione della Facoltà di Economia e Commercio per il conferimento della laurea ai due studenti che diedero la loro giovinezza alla Patria durante la Campagna in Africa Orientale. Successivamente, dopo aver vivamente ringraziato l'Ammiraglio Salza e l'avv. Brass,

intervenuti a far parte della Commissione nelle loro rispettive qualità della più alta autorità militare di Venezia e di presidente della sezione veneziana dei mutilati ed invalidi di guerra, l'on. Lanzillo ha dato la parola al Sen. Innocenzo Cappa che ha nobilmente parlato sulla vittoria e sulla proclamazione dell'Impero.

Il Sen. Cappa ha iniziato il suo discorso celebrativo accennando al fatto che da un decennio ha avuto incarico, nel Politecnico di Milano, di parlare agli studenti sul terreno della letteratura e del patriottismo. Questo contatto coi giovani, egli ha detto, lo rende meno indegno di essere l'interprete anche del loro sentimento, in una giornata così altamente significativa e commovente. Che cosa si vuole onorare nella vita di coloro che caddero per la Patria, fossero essi stati già diplomati, come il Capitano MANETTI, magnifico eroe delle due guerre, quella tra il 1915 e il 1918 e quella d'Etiopia, o fossero ancora studenti, come il BELLINI e il BERTOLDI ai quali alla memoria viene consegnato un diploma « ad honorem »? Si vuole onorare la resistenza della nostra stirpe la quale sta in ogni età, accorre al richiamo, oppure fiorisce spontanea nell'ora di grave responsabilità storica della Patria. Se noi non avessimo la certezza che le nostre virtù non sono il fuoco fatuo degli attimi dell'aspirazione eroica, ma costituiscono la permanente ostinata nostra preparazione a dolori ed alla morte per meritare la vita, non potremmo perdonare a quella vecchia ed ingiusta Europa che dal 1915 in poi assiste all'eroismo italiano, e non ci fa ancora credito.

Vecchie nazioni conservatrici del privilegio, come la Francia e l'Inghilterra, possono credersi molto democratiche, ma esse non fanno altro che cercare di conservare quanto è derivato, o dalla fortuna o dal loro genio o dalle loro audacie, senza tener conto mai che la storia si rinnova ogni giorno e che nessuno può essere condannato a vivere ai margini della grandezza altrui, quando è degno di grandezza. Quante profezie fallaci nelle passate vicende dal 1914 in avanti: la

guerra, impossibile fra le grandi nazioni, è di breve durata; la giustizia della pace, quando l'Intesa avesse vinto; la ripresa della solidarietà nell'economia tra le nazioni, per assicurare al popolo la vita a buon mercato.

Tutto ciò è caduto e l'Italia sarebbe perita fra i rottami se un Duce Magnifico non l'avesse risolledata dandole una nuova dottrina, un nuovo contenuto sociale, una nuova fede.

Così fu possibile l'impresa d'Etiopia che ha smentito ancora una volta i voti delle congiure straniere per la sua brevità e così sarà ancora se ci obbligheranno a nuova battaglia: apprenderanno dolorosamente che l'Italia è diventata invincibile. Ma è necessario che i giovani studino, creino, producano, poichè non siamo ricchi di oro e la nostra materia prima deve essere il valore di un uomo. Strano socialista è quello che da Mosca diffonde ogni giorno la notizia della nostra prossima rovina, perchè noi siamo poveri, come, se sopra tutto per il socialista non dovesse essere vero il fatto che unico protagonista del lavoro che non si può sostituire è il lavoratore, e poichè l'Italia è un popolo di lavoratori scuoterà l'ostilità delle nazioni ricche con l'impero di resistenza della sua gioventù proletaria e fascista.

Fino a ieri fu necessario osare, e anche domani, forse oggi, è necessario resistere, durare.

Dando il diploma d'onore ai giovani che sono morti, noi dimostriamo che neppure la morte può spezzare i vincoli dell'amore e sostituire alla certezza del sapere la bellezza dell'agire perchè si sa veramente quello che si fa e si vale per quello che si produce e si crea.

In una Scuola come questa — ha concluso il Senatore Cappa — che si dedica allo studio dell'economia e del commercio, alla verità di carattere materiale ed economica, passano quei nomi di MANETTI e di BELLINI e di BERTOLDI e l'atmosfera delle aule si accende e nessuno dei giovani può sorridere per celia e le bocche si aprono per incanto e il cuore si prepara per il palpito di domani.

La splendida orazione del Sen. Cappa, che ha commosso profondamente le anime degli ascoltatori, interrotta da frequenti applausi, è stata coronata da una ovazione specialmente da parte del pubblico degli studenti il cui contegno è stato degno di ogni elogio per la serietà, la compostezza e il virile entusiasmo dimostrato.

Il Rettore ha dato poi la parola al giovane Italo Sauro, figlio del purissimo Eroe Adriatico, il quale ha parlato come rappresentante dell'attuale generazione degli studenti esprimendo lo stato d'animo particolarmente entusiasta nell'assistere alla solenne cerimonia celebrativa nello stesso tempo della gloria dell'Impero e della dignità della Scuola. Egli ha detto che i giovani dell'Istituto di Venezia sono fieri che anche col loro sangue si sia realizzata la conquista dell'Impero. La guerra in Etiopia, che ha offeso tutti gli ipocriti del mondo, è una delle pagine di quel nostro dovere di civiltà che abbiamo verso i popoli di tutti i paesi e noi qui, ha concluso l'oratore, con stile diverso in apparenza da quello del Risorgimento, ma con lo stesso degli avi e dei padri caduti, giuriamo che lavoreremo per potenziare l'Impero e per difenderlo contro chiunque lo insidiasse.

Anche le parole di Italo Sauro sono state salutate da vivissime acclamazioni da parte del pubblico.

Il Rettore ha quindi letto, nel nome di S. M. il Re e Imperatore, la formula di rito per il conferimento della laurea, consegnando i diplomi alle madri dei caduti BELLINI e BERTOLDI, fra la commozione e le acclamazioni di tutti i presenti.

La solenne seduta si è poi sciolta con i saluti al Re Imperatore e al Duce.

Successivamente, il Corpo Accademico e le Autorità si sono recati, sostando alcuni minuti in silenzio, dinanzi alla lapide di tutti i caduti Cafoscarini della grande guerra, proseguendo subito dopo verso il ricordo marmoreo, eretto nel cortile di Ca' Foscari, esaltante la fondazione dell'Impero e che reca, inciso, una scultorea frase del Duce e il nome dei

tre caduti nella guerra di Etiopia, sul quale sono state appese due corone di alloro dell'Istituto e del Guf veneziano.

TELEGRAMMA DI S. A. R. ADALBERTO DI SAVOIA GENOVA

S. A. R. Adalberto di Savoia Genova, Duca di Bergamo, eroico Comandante della Divisione « Gran Sasso », ha inviato al Rettore dell'Istituto, on. prof. avv. comm. Agostino Lanzillo, il seguente telegramma :

Mi è grato esprimere mio plauso per onoranze tributate memoria Sottotenente Mario Bellini eroico camerata di guerra la cui valorosa morte vivamente mi addolorò alt Cordiali saluti. - ADALBERTO DI SAVOIA GENOVA.

I « QUADRI » DELL'IMPERO E IL R. ISTITUTO SUPERIORE
DI ECONOMIA E COMMERCIO DI VENEZIA

Nella recente discussione alla camera del Bilancio degli Esteri, l'On. Gorio, Presidente del Comitato Serico Nazionale, ha ampiamente esaminato il problema dei nostri servizi commerciali coll'estero e delle rappresentanze Diplomatico-Consolari. Attentamente seguito dalla Camera, l'On. Gorio ha sostenuto la necessità di promuovere, intensificare e disciplinare la nostra azione sui mercati stranieri per elevare al massimo il livello dei nostri scambi coi vari paesi.

Egli ha osservato come, ai fini di una politica intelligente ed abile di penetrazione commerciale sia necessaria una organizzazione particolarmente idonea che, alle dipendenze del Ministero degli Esteri, possa agire in tutto il mondo. Fa considerare che tra Ambasciate, Legazioni, Consolati, Agenzie, l'Italia ha all'estero circa mille uffici, per dedurre da ciò quali e quanti vantaggi possa, questo gran numero di funzionari disseminati su tutti i mercati mondiali,

apportare alla Nazione, ove essi siano elementi preparati sotto l'aspetto tecnico culturale e commerciale. Insiste quindi l'on. Gorio sulla necessità di formare dei funzionari dotati di competenza tecnica specifica ed esprime il voto che svecchiando e snellendo i programmi scolastici si possa, in Facoltà appositamente predisposta, creare gli elementi adatti al particolare compito.

È molto importante per Venezia, tener conto del discorso dell'On. Gorio perchè egli nettamente esprime l'avviso che l'Istituto che meglio di ogni altro può servire allo scopo propugnato, sia la nostra Ca' Foscari.

L'On. Gorio è un allievo di Ca' Foscari perchè si è laureato a Venezia nel primo decennio del nostro secolo insieme a S. E. Guarneri, all'On. Menegozzi, al prof. de Pietri-Tonelli, al prof. Zappa, ecc. cioè ad una generazione che ha saputo dimostrare con le opere come fosse buono il seme che la nostra Ca' Foscari immette nell'animo e nei cervelli dei suoi studenti. L'On. Gorio è quindi in condizioni di valutare l'importanza del nostro Istituto. Com'è noto, nel riordinamento universitario fatto dal Ministro De Vecchi la nostra Sezione Diplomatica-Consolare, venne soppressa. Si trattava di una Sezione fiorente che aveva oltre cento studenti, provenienti da ogni regione d'Italia. La soppressione dovuta a ragioni d'ordine generale, sulle quali non vogliamo tornare, è stata fortemente pregiudizievole per Ca' Foscari ed è quindi con viva soddisfazione che i veneziani debbono leggere il discorso dell'On. Gorio, che invoca la ricostituzione della soppressa e fiorente Sezione Diplomatico-Consolare: Riportiamo dal discorso stenografico la parte che si riferisce al nostro argomento:

« In Italia un grande Maestro, Francesco Ferrara, aveva
 « creato a Venezia, presso l'Istituto Superiore di Scienze
 « Economiche e Commerciali, una Sezione Diplomatico-
 « Consolare particolarmente predisposta a tale scopo. Chi
 « vi parla è uscito proprio dalle aule del glorioso Istituto

« Veneziano; e nel Governo attuale ha un alto e delicato
 « incarico un uomo egregio, che di quell'Istituto è stato valo-
 « roso allievo.

« Non è il sentimento che spinge a ricordare quella
 « scuola, bensì la convinzione di una verità veramente rico-
 « nosciuta, e cioè che la Sezione Diplomatico-Consolare
 « dell'Istituto suddetto, forniva ai suoi allievi quella prepa-
 « razione eclettica, economica e geografica, politica e lin-
 « guistica insieme, indispensabile per potersi orientare nei
 « complessi problemi delle rappresentanze all'estero.

« Pur troppo la Sezione è stata soppressa lo scorso anno
 « in occasione del riordinamento universitario. Voglia per-
 « tanto il nostro Ministro degli Esteri, riesaminare, di con-
 « certo col camerata Bottai, la convenienza di far risorgere
 « tale Sezione ».

Non è l'amore per Venezia che fa velo ai nostri occhi, quando diciamo che la rinascita della Sezione Diplomatico-Consolare risponde ad un interesse nazionale. Il dibattito parlamentare sta a provare che la soppressione fu una non felice soluzione, frettolosa e improvida, che ha privato il paese di uno strumento culturale, necessario ed utile.

Abbiamo motivo di credere che il Ministro Ciano, così solerte ed agile nella comprensione dei problemi inerenti al Suo Ministero, abbia preso buona nota delle considerazioni del Deputato Gorio. Sarebbe però opportuno che da Ca' Foscari partisse un progetto di ricostruzione dell'antica Sezione (diciamo Sezione, ma in sostanza si dovrebbe parlare di Facoltà); la Scuola consolare dovrebbe essere opportunamente modernizzata e adattata alle esigenze del nostro sviluppo imperiale. È evidente infatti che la conquista dell'Etiopia ha radicalmente modificato il nostro problema coloniale ed ha indirettamente modificato anche la nostra attività Diplomatico-Consolare. La nuova Scuola quindi dovrebbe nello stesso tempo risorgere nella tradizionale sua direttiva Diplomatico-Consolare ma non trascurare i problemi che l'im-

menso territorio acquisito all'Italia, pone sul tappeto con attualità imprescindibile. La nuova Facoltà, rinnovata nei suoi ordinamenti, integrata da nuove discipline coloniali, corporative ed amministrative, sarebbe degna di Venezia e darebbe maggior lustro al nostro glorioso Istituto e nello stesso tempo contribuirebbe alla soluzione di un problema molto acuto quale è quello della formazione dei « quadri » che dovranno amministrare e vivificare l'Impero Italiano in Africa Orientale.

COLLANA CA' FOSCARI

Sono stati pubblicati in questi giorni le seguenti due monografie della Collana Ca' Foscari (Facoltà di Economia e Commercio) a ciascuna delle quali è stato assegnato il premio dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie per indagini su problemi relativi all'attività agraria nelle Tre Venezie:

CAIZZI BRUNO: *Aspetti economici e sociali delle bonifiche nelle Venezie*. Cedam, Padova, 1937 - XV, pp. 114, lire 18.

Indice delle parti: Il principio dell'intervento statale e la bonifica integrale. La legislazione sulla bonifica integrale ed il modo di attuazione. Il campo di azione della bonifica nelle Venezie. Il problema economico della bonifica nelle Venezie. Il problema finanziario della bonifica nelle Venezie. Alcuni aspetti demografici e sociali della bonifica nelle Venezie.

CAMPOS ELSA: *I Consorzi di Bonifica nella Repubblica Veneta*. Cedam, Padova, 1937-XV, pp. 150.

Indice: *Parte I*: Sviluppo storico dei Consorzi di Bonifica durante la Repubblica Veneta. I: Dei Provve-

ditori ai Beni Inculti ed alla Adacquazione dei Terreni; II: L'origine dei Consorzi di Bonifica; III: L'ordinamento dei Consorzi di Bonifica; IV: La manutenzione delle opere di bonifica. *Parte II*: Natura giuridica dei Consorzi di Bonifica nella Repubblica Veneta. I: La ricostruzione giuridica dei Consorzi di Bonifica; II: I Consorzi come persone giuridiche; III: I Consorzi come persone giuridiche pubbliche; IV: Conclusione. *Appendice*: Alcuni documenti storici relativi ai Consorzi e alle bonifiche venete.

CONFERENZE E LEZIONI

Nei mesi di marzo e aprile, ad iniziativa del Rettore dell'Istituto, si sono svolte, nella sala delle conferenze di Ca' Foscari, le seguenti conferenze:

4 marzo: *Decennale della Carta del Lavoro*, tenuta dal gr. uff. dott. ANSELMO ANSELMI, Segretario Generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni;

9 marzo: *L'Islam et les empires coloniaux européens*, tenuta dal prof. G. H. BOUSQUET, della Facoltà di Diritto dell'Università di Algeri;

17 marzo: *Les politiques françaises de lutte contre la crise*, tenuta dal prof. GASTON LEDUC della Facoltà di Diritto di Caen;

5 marzo: *Nel centenario della morte di Giacomo Leopardi*, tenuta da RICCARDO BACCHELLI, scrittore e poeta;

14 maggio: *Nel centenario della morte di Giacomo Leopardi*, tenuta dal prof. CARLO VOSSLER dell'Università di Monaco di Baviera;

20 maggio: *L'evoluzione Coloniale nell'epoca moderna e contemporanea dal mercantilismo al corporativismo*, tenuta dal prof. GENNARO MONDAINI, ordinario di Storia economica presso la R. Università di Roma.

LABORATORIO DI CHIMICA MERCEOLOGICA

L'Istituto Superiore di Economia e Commercio, ha riorganizzato il proprio Laboratorio di Chimica Merceologica nei nuovi locali di Calle Larga Foscari n. 3861 dotandolo di ogni più moderno strumento di indagine. Il Laboratorio oltre al normale lavoro di indagine scientifica eseguirà anche dei lavori per il pubblico, e cioè analisi chimiche, microscopiche, botaniche e batteriologiche non chè ricerche varie sopra le alterazioni e le sofisticazioni delle merci.

Le prestazioni sono regolate come da tariffa che segue.

Per le analisi riguardanti indagini di natura scientifica richieste dagli Istituti, dalle Scuole, dagli Enti di natura pubblica e dalle industrie, vengono accordate opportune riduzioni di tariffa.

TARIFFA DELLE ANALISI CHIMICHE

(oltre la carta bollata da Lire 4)

CONCIMI

Umidità, L. 15. Per la determinazione dell'anidride fosforica, L. 30. Finezza, L. 15. Per ogni determinazione di azoto e per ogni forma di combinazione, oltre l'umidità, L. 30. Per la determinazione della potassa, L. 60. Per la determinazione dell'ossido di manganese, ossido di ferro e di alluminio, L. 50. Per la determinazione del solfato di calcio (nel gesso agricolo), L. 50. Ricerca delle sofisticazioni dei perfosfati d'ossa con perfosfati minerali, L. 100.

TERRENI

Analisi chimica sommaria (suddivisione, meccanica, umidità, sostanza organica, azoto calcare, anidride fosforica e potassa), L. 150. Per la determinazione di un componente soltanto o di una proprietà fisica del terreno, L. 30. Per il calcare (calcimetro), L. 25.

FORAGGI E PANELLI

Analisi immediata (umidità, ceneri, proteina, grassi, cellulosa e sostanze estrattive non azotate) L. 125. Per ogni determinazione separata di un componente o di un gruppo di sostanze nutritive, L. 40. Per l'umidità, L. 15. Per le ceneri, L. 20. Cellulosa, L. 50. Per ricerche speciali sulla proteina (distinzione di azoto proteico e non proteico; determinazione proteina digeribile, ecc.) o sul grasso greggio (materie saponificabili, acidi grassi liberi e acidi grassi volatili, numero d'iodio ecc.), o sulle sostanze estrattive non azotate (amido, zuccheri, pentosani, ecc.) per ogni determinazione, L. 50.

MATERIE ANTICRITTOGAMICHE

Grado di finezza o di purezza dello zolfo, L. 20. Titolo di un solfato di rame o di uno zolfo ramato o di una pasta Caffaro, L. 40. Determinazione dell'arsenico nei prodotti arsenicali, L. 50.

VINI, MOSTI, SPIRITI ED ACETI

Analisi sommaria di un vino (alcool al Mallingand, estratto, acidità e ceneri), L. 35. Analisi sommaria più materie coloranti e gessatura, L. 50. Per la determinazione dell'alcool al Mallingand o dell'acidità totale, per ognuna L. 10. Alcool per distillazione, L. 25. Acidità volatile, L. 20. Estratto secco o ceneri, ognuna, L. 15. Zucchero, L. 20. Glicerina o tannino, L. 25. Bitartrato potassico o acido tartarico libero, L. 30. Analisi di un vino per constatarne la commerciabilità, L. 50. Titolo di un aceto, L. 20. Ricerche degli acidi minerali liberi, L. 15. Determinazione volumetrica del bitartrato potassico nei tartari, nei limi e nelle fecce, L. 30.

ACQUE

Analisi sommaria per la potabilità (residuo, saggi su cloro, ammoniacca, acido nitrico e nitroso), L. 50. Analisi speciale (residuo, durezza, sostanze organiche, solfati, cloruri, carbonati e bicarbonati, calce e magnesia, saggi su acido nitrico, nitroso e ammoniacca), L.

300. Analisi di un'acqua dal punto di vista agrario o industriale (residuo, durezza, calce e magnesia, solfati e cloruri), L. 150.

LATTE E PRODOTTI DEL CASEIFICIO

Analisi sommaria per l'annacquamento e la scrematura (residuo, e grasso), L. 20. Analisi completa (residuo, grasso zucchero di latte, sostanze azotate, ceneri, acidità), L. 95. Per lo zucchero, L. 20. Per le sostanze azotate, L. 35. Analisi sommaria di un burro (acqua e grassi), L. 25. Ricerca delle falsificazioni di un burro con grassi estranei (burro margarina), L. 40. Analisi di un formaggio: Acqua L. 15. Ceneri, L. 20. Grasso, sostanze azotate, cloruro di sodio, ognuna, L. 35.

AMIDI E ZUCCHERI

Analisi di uno zucchero greggio (determinazione del saccarosio e degli zuccheri riduttori). L. 40. Titolo di un glucosio o di un saccarosio o di una fecola, L. 40.

AMIDI, PASTE E SOSTANZE ALIMENTARI

Analisi sommaria (umidità, ceneri, amido e sostanze azotate), L. 90. Umidità, L. 10. Ceneri, L. 20. Sostanze azotate grassi, celluloso, amido, zucchero, ognuna. L. 40.

OLII GRASSI E SAPONI

Indice di rifrazione, L. 10. Prova di siccatività. Peso specifico, L. 15. Viscosità (Engler), per ciascuna prova, L. 20. Umidità, L. 15. Saponi calcarei, L. 40. Numero di saponificazione, L. 20. Ricerca quantitativa resina, L. 10. Analisi completa per la ricerca della purezza dell'olio d'oliva, L. 80. Saponi: Alcalinità totale, L. 15. Umidità, L. 15. Impurità, L. 30. Totale acidi grassi, L. 30. Grasso non saponificato L. 30. Materie non saponificabili contenute nei saponi, L. 45.

ANALISI DI SEMENTI AGRARIE E FORESTALI

Determinazione delle specie e varietà, L. 30. Determinazione della purezza, L. 20. Determinazione del grado di germinabilità,

per ogni prova, L. 20. Ricerca della cuscuta, L. 20. Completa, L. 60.

L'esame verrà eseguito su grammi 50 per il ladino e su grammi 100 per gli altri semi: qualora venga richiesta che la ricerca sia fatta su quantità superiori, la tariffa verrà aumentata in proporzione.

ANALISI BOTANICA COMPLETA

Cuscuta, purezza, germinabilità: a) per semi grossi (cereali, canapa, barbabietole da foraggi, lupinella sulla, ecc.), L. 40. b) per semi minuti (trifoglio, medica, ginestrino, barbabietola da zucchero, graminacee prative, ecc.) L. 30.

ANALISI DEI MISCUGLI

Determinazione dei loro componenti e loro grado di germinabilità, L. 50.

ANALISI MICROSCOPICHE per pannelli, crusche, ecc.

Purezza, L. 50. Stato di conservazione, L. 10.

ANALISI BOTANICHE DI MISCUGLI DI FORAGGI (fieni, erbe, paglie, pannelli, e mangini composti).

Per la determinazione della specie dei componenti per la ricerca di piante nocive o velenose, per la constatazione dello stato di conservazione (presenza di muffe, crittogame, ecc.), da L. 50 in più.

La quantità minima da inviarsi è di Kg. 3.

Determinazione di piante agrarie e forestali, ornamentali, velenose, funghi, falsificazioni di tartufi ecc. (da stabilirsi).

ANALISI MICROSCOPICHE DI SOSTANZE ALIMENTARI E DROGHE

Determinazione della purezza (caffè, tè, cioccolata, farine, fecole, amidi, pane, paste alimentari, pepe, cannella, zafferano ecc. conserve alimentari), L. 45. Determinazione della natura e qualità delle sostanze adulteranti da L. 50 in più. Per miscugli di droghe, determinazione dei componenti da L. 50 a L. 75.

LEGNAMI

Determinazione della specie, dello stato di conservazione, di alterazioni parassitarie dei legnami da costruzione o di uso industriale da L. 75 a L. 100.

ANALISI BACTERIOLOGICHE

Per esami bacteriologici consistenti nella sola ricerca microscopica, L. 30. Per esami anche culturali, L. 75.

PRODOTTI DIVERSI NATURALI E INDUSTRIALI.

Analisi di leghe metalliche di piriti e di minerali in genere, esclusi minerali rari, ed i metalli preziosi, per la determinazione di un componente, L. 40. Per la determinazione della potassa nelle leuciti o in altri minerali potassici, L. 40. Analisi immediata di un combustibile (umidità, materie volatili, carbonio fisso, e ceneri), L. 40. Determinazione del zolfo o del fosforo, ognuna L. 40. Potere calorifico: col metodo Berthier o Thompson, L. 40. Con la combustione, L. 75. Con la bomba Mahler, con la determinazione dell'acqua di condensazione, L. 75. Senza, L. 60.

ANALISI DI FIBRE TESSILI E TESSUTI

Per la determinazione della lana, del cotone, o della seta in una fibra tessile od in un tessuto, L. 50.

AVVERTENZA — Per le analisi chimiche, microscopiche, botaniche e bacteriologiche non comprese in questa tariffa, la tassa verrà regolata di volta in volta, in base alla importanza ed alla estensione delle ricerche. Per le analisi arbitrali la tariffa raddoppia.

Per le analisi urgenti, da eseguirsi in giornata, o nel più breve tempo possibile, la tassa viene aumentata del 50 per cento se l'importo è superiore alle L. 50, del 100 per cento se l'importo è inferiore alle L. 50.

Per gli Istituti, le Scuole e gli Enti, quando trattasi di analisi per argomenti di studio, vengono accordate riduzioni sui prezzi suesposti.

CONGRESSO SULLA CORROSIONE DELLE ACQUE MARINE SUI METALLI E SULLE ROCCIE

Nei giorni 25, 26 e 27 del marzo scorso ha avuto luogo a Monaco (Principato), ad iniziativa della « Académie Méditerranéenne », un Congresso sulla corrosione delle acque marine sui metalli e sulle rocce. Il nostro Istituto, dato lo speciale significato che l'argomento ha per Venezia, ha ritenuto opportuno di intervenire ufficialmente inviando come rappresentante il prof. Orfeo Turno Rotini, Incaricato di Merceologia e Direttore del Laboratorio di Chimica Merceologica.

Il prof. Rotini ha tenuto una relazione sulla *Azione dei batteri nei fenomeni di corrosione delle rocce* che ha avuto notevole successo per avere posto in luce i processi chimici di origine batterica che determinano la corrosione delle rocce. La relazione sarà comunicata dal Rettore del nostro Istituto al Consiglio Superiore delle Ricerche.

VISITA DEGLI STUDENTI PRESSO IMPORTANTI IMPRESE

Con al guida del prof. Orfeo Turno Rotini, Incaricato di Merceologia e Direttore del Laboratorio di Chimica Merceologica del nostro Istituto, numerosi studenti della Facoltà di Economia e Commercio hanno recentemente partecipato a gite di istruzione presso importanti industrie della città e provincia. Così hanno visitato il reparto di produzione del vetro e del gas illuminante e quello della lavorazione meccanica del vetro delle Fabbriche della Vetro-Coke di Porto Marghera; gli stabilimenti di Porto Marghera della Società « Montecatini » per la produzione dell'acido solforico, dei perfosfati minerali e una fabbrica ove si opera l'estrazione

del rame dalle ceneri di piriti; lo Stabilimento a Mira della Mira-Lanza per la fabbricazione delle candele, dei saponi e della glicerina.

In tutte queste visite gli studenti sono stati gentilmente accolti dal personale Direttivo e da quello Tecnico che si sono sempre cortesemente prestati per illustrare ai giovani i vari processi delle lavorazioni.

BORSE DI STUDIO E SUSSIDI

Durante l'anno accademico in corso sono stati conferiti le borse di studio e i sussidi seguenti:

a) dall'Istituto:

Fondazione in onore degli Studenti di Ca' Foscari caduti per la Patria: otto borse da L. 1.000 ciascuna, di cui tre assegnate a studenti di prima iscrizione e cinque a studenti di iscrizione successiva:

assegnate:

Alfonso Bolognesi:	borsa intestata al nome glorioso di L. Pitteri;
Vittoria Cartellini:	„ „ „ „ G. Mameli;
Sirio Uberti:	„ „ „ „ E. Matter.

confermate:

Luigi Gigaina:	„ „ „ „ F. Gera;
Alfredo Penco:	„ „ „ „ A. Rusconi;
Valentino Vanzetto:	„ „ „ „ G. Zanolla;
Giorgio Viaro:	„ „ „ „ M. Minardi;
Renzo Zecchini:	„ „ „ „ N. Briano.

b) dall'Associazione:

A studenti di prima iscrizione:

Borsa di studio « Gr. uff. Dante Marchiori » da L. 1.000 (a favore di uno studente polesano) allo studente Biagio Tabacchini; borsa di studio da L. 500 alla studen-

tessa Gisella Giraldi; sussidio da L. 300 ciascuno agli studenti Mario Magello e Luigi Nave Bonfiglio.

A studenti di iscrizione successiva :

Borsa di studio da L. 1.000 allo studente Silvio Viglienghi; sussidio da L. 300 ciascuno agli studenti Danilo Carusi, Anna Crescini, Antonio Giannone e Ernesto Norbedo.

* * *

Il nostro Istituto ha bandito il concorso ai seguenti tre sussidi integrativi per un viaggio e per soggiorno all'estero :

Fondazione « Antonio Fradeletto » : due sussidi da L. 2.000 ciascuno avente per fine il perfezionamento in Lingua e letteratura francese e in Lingua e letteratura tedesca ;

Fondazione « Assicurazione Generali Venezia » : sussidio da L. 2.500 avente per fine il perfezionamento in Lingua e letteratura inglese.

Il concorso in oggetto è riservato a giovani di ristrette condizioni economiche, allievi del corso per la laurea in Lingue moderne, i quali abbiano superato almeno gli esami di primo biennio della materia prescelta per lo svolgimento della dissertazione di laurea e gli esami di Lingua e letteratura italiana, oppure siano stati laureati dalla Sezione Magistrale di Lingua straniera negli anni accademici 1934/35 e 1936/37.

* * *

Il Comune di Venezia, per festeggiare la nascita del Principe di Napoli, ha votato una borsa annuale di L. 5.000 per uno studente di Ca' Foscari che voglia recarsi all'estero a completare i propri studi. Le condizioni per l'assegnazione della borsa saranno fissate dalla Facoltà di Economia e Commercio del nostro Istituto.

La borsa può essere concessa anche a laureati di Ca' Foscari e sarà alternativamente assegnata ad uno studente della Facoltà di Economia e Commercio e ad uno della Facoltà di Lingue Moderne.

* * *

La Società Veneziana per l'Industria delle Conterie, della quale è Presidente ed Amministratore delegato il nostro egregio consocio dott. comm. Michelangelo Pasquato, per solennizzare la fondazione dell'Impero, ha assegnato al nostro Istituto due borse di L. 3.000 ciascuna da conferirsi a due studenti o laureati, fra i migliori, per un corso di perfezionamento all'estero, possibilmente in Germania. Una delle borse è per il perfezionamento degli studi commerciali e l'altra per il perfezionamento in lingua e letteratura straniera.

* * *

Presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Venezia, è stato aperto il concorso per l'assegnazione di una borsa di studio di L. 2.000 istituita dalla cessata Camera di Commercio in memoria del compianto cav. Giovanni Stucky, a favore di uno studente del nostro Istituto, che appartenga alla Provincia di Venezia, e che sia iscritto al 1° corso dell'anno accademico 1936/37-XV. La Borsa, da conferirsi per pubblico concorso, ha la durata del corso di studi per il quale viene conferita e lo studente, al quale viene assegnata, dovrà, per mantenere il beneficio della Borsa stessa, sostenere, di anno di anno, tutti gli esami del corso a cui è iscritto, con una media complessiva di 24/30 e non meno di 21/30 in ciascuna materia.



CONCORSI PER TESI DI LAUREA IN OLIVICOLTURA

Si rende noto che la Federazione Nazionale dei Consorzi per l'Olivicoltura (Roma, Via Regina Elena 86), allo scopo di provocare la formazione di specializzati in materia di economia olivicola ed olearia, nonchè per richiamare l'attenzione dei giovani studenti su un settore dell'Economia nazionale di particolare rilevanza, ha bandito, con l'approvazione del Ministero dell'Agricoltura e d'accordo col Ministero dell'Educazione Nazionale e con la Segreteria del G. U. F. un concorso a premi per le migliori tesi di laurea.

Potranno partecipare al concorso gli studenti in Scienze Agrarie ed in Scienze Economiche e Commerciali, i quali abbiano sostenuto la laurea nella sessione dell'anno accademico 1935-1936 o la sosterranno in quella dell'anno accademico 1936-37.

I premi, indivisibili, sono così fissati: per le tesi in olivicoltura ed elaiotecnica: 1° premio L. 2000; 2° premio L. 1000; per le tesi in economia olivicola ed olearia: 1° premio L. 2000; 2° premio L. 1000.

Le tesi di laurea premiate saranno pubblicate, a cura della Federazione Nazionale dei Concorsi per l'Olivicoltura, nella rivista « L'Olivicoltura » e saranno concessi all'autore n. 50 estratti in omaggio.

Le altre tesi di laurea presentate potranno pure essere pubblicate a cura della Federazione che si riserva tale diritto. I fascisti universitari dovranno far pervenire alla Presidenza della Federazione Nazionale dei Concorsi per l'olivicoltura (via Regina Elena n. 86, Roma) la domanda di partecipazione al concorso redatta in carta semplice, con allegate due copie della tesi, il certificato d'iscrizione al Guf ed il certificato della R. Università presso cui è stata discussa la tesi (nel nostro caso il certificato di Ca' Foscari), attestante che la discussione è avvenuta nella sessione di Luglio, Ottobre o Gennaio degli anni scolastici 1935-36 e 1936-37.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 15 Febbraio 1938, XVI, per dare modo di partecipare al concorso non solo ai laureati nelle sessioni di luglio ed ottobre, ma anche ai laureati della sessione speciale di Gennaio riservata agli allievi ufficiali dei corsi della M. V. S. N. Le commissioni giudicatrici del concorso che saranno nominate dal Presidente della Federazione Nazionale dei Consorzi per l'Olivicoltura, con l'approvazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, saranno distinte per le tesi di olivicoltura ed elaiotecnica e per quelle di economia olivicola e olearia. L'assegnazione dei premi avverrà su giudizio insindacabile delle suddette commissioni giudicatrici le quali dovranno espletare il compito loro affidato entro il 30 Giugno 1938-XVI.

Comunichiamo l'elenco degli argomenti che la suddetta Federazione desidererebbe che fossero svolti; 1) - L'organizzazione commerciale per la compra-vendita dei semi oleosi nell'estremo oriente; 2) - Il mercato di Londra come centro del commercio mondiale dei semi e frutti oleosi; 3) - I noli mondiali per il trasporto dei semi e frutti oleosi e degli olii vegetali (studio comparativo); 4) - I salari corrisposti agli operai per la coltivazione dell'ulivo e per l'estrazione dell'olio dalle olive nei paesi produttori nel bacino del Mediterraneo (studio comparativo); 5) - La distribuzione del reddito nell'olivicoltura italiana; 6) - Il regime doganale per gli olii vegetali commestibili nei paesi consumatori e non produttori di olio d'oliva; 7) - L'andamento dei prezzi dei semi oleosi destinati all'estrazione di olii commestibili e degli olii di semi nell'ultimo decennio nei paesi produttori; 8) - Ricerche sulla formazione del prezzo internazionale degli olii di semi commestibili e degli olii di oliva nell'ultimo decennio; 9) - I sistemi di conduzione degli oliveti nei paesi del bacino del mediterraneo.

LA MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
AD UN VALOROSO STUDENTE DI CA' FOSCARI

Allo studente della Sezione Consolare TIBERIO VARROTTO da Pernumia (Padova), Ufficiale volontario in A. O., è stata concessa la medaglia d'argento al valor militare con la seguente splendida motivazione:

Ufficiale pilota volontario in A. O. partecipava a numerose azioni offensive prodigandosi con zelo perizia e tenacia. In una ricognizione offensiva, individuati sulla piana di Quoram due velivoli nemici, incurante del violento fuoco controaereo, riusciva ad incendiarne uno e danneggiare fortemente l'altro. In una azione di bombardamento sul monte Aia, ostacolato da nubi bassissime, non esitava a scendere oltre ogni limite prudenziale per distruggere ammassamenti armati avversari. Rientrava alla base con l'apparecchio gravemente danneggiato da ben 35 colpi.

Cielo dell'A. O., marzo-maggio 1936/XIV.

Al valoroso pilota porgiamo vivissimi rallegramenti e cordiali saluti.

TESI DI LAUREA

DISCUSSE NEI MESI DI FEBBRAIO E DI MARZO 1937-XV
(*prolungamento della sessione autunnale dell'anno accademico*
1935-36 - XIV) ⁽¹⁾

FACOLTA' DI SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI

CAFIERÒ rag. ANTONIO, da Venezia: « Apertura di credito di firma nelle varie forme con speciale riguardo al credito di accettazione nella importazione di merce » (Tecnica commerciale).

DALLE NOGARE rag. PIETRO, da Tricesimo (Udine): « Agenti di commercio » (Diritto commerciale).

DE ANTONI GIUSEPPE, da Rigolato (Udine): « Forme di negoziazione nel commercio interno ed internazionale dei legnami » (Tecnica commerciale).

FRESCURA rag. MARIO, da Venezia: « Il sistema doganale coloniale » (Politica economica e finanziaria).

⁽¹⁾ Alle Commissioni di laurea del prolungamento della sessione autunnale dell'anno accademico 1935-36-XIV presero parte, oltre i chiarissimi professori componenti il Corpo insegnante dell'Istituto, i signori: dott. Alando Bolchini, Direttore della sede di Venezia del Credito Italiano; avv. comm. Giuseppe Concas, Presidente del Tribunale di Venezia; sen. gr. uff. avv. Adriano Diena, ex Presidente del Consiglio di Amministrazione del nostro Istituto; prof. dott. comm. Carlo Lagomaggiore, Provveditore agli Studi per la provincia di Venezia; prof. gr. uff. Ferruccio Truffi, professore emerito del nostro Istituto.

- GALLANA rag. SERGIO, da Padova: « Valorizzazione economica della Cirenaica » (Politica economica e finanziaria). Ottenne i pieni voti legali.
- GIARRIZZO rag. RENATO, da Macerata: « La produzione granaria italiana e il consumo dei fertilizzanti azotati e fosfatici nell'ultimo trentennio » (Merceologia).
- LUCICH rag. BRUNO, da Spalato (Dalmazia): « Provvedimenti politici e sviluppo della produzione elettrica Veneto-Adriatica » (Politica economica e finanziaria). Ottenne i pieni voti legali.
- NARDINI rag. BRUNO, da San Donà di Piave (Venezia): « I finanziamenti alle opere di bonifica integrale » (Economia politica corporativa). Ottenne i pieni voti legali.
- ROSSI MARIO, da Venezia: « Gli estratti di carne ed i loro surrogati » (Merceologia).
- TOSTI rag. BRUNO, da Parona di Valpolicella (Verona): « La politica del Regime per l'autarchia economica » (Politica economica e finanziaria).

SEZIONE MAGISTRALE DI ECONOMIA E DIRITTO

- CAREDDU GIOVANNI, da Cagliari: « La concentrazione delle Società di navigazione » (Politica economica e finanziaria).
- FOÀ rag. GIACOMO, da Venezia: « Aspetto giuridico del sistema bancario italiano » (Diritto amministrativo). Superò i pieni voti legali.
- MARTINELLI dott. PAOLO, da Brindisi: « L'azione di arricchimento in diritto civile » (Diritto civile).

SEZIONE CONSOLARE

- BONAPACE rag. MARIO, da Strigno (Trento): « Movimento economico politico e sociale della Guerra Rustica nel Trentino » (Storia economica).

- MORPURGO REMO, da Trieste: « Il salvataggio dell'esercito serbo » (Storia politica). Ottenne i pieni voti legali.
- RIGATO GILMO, da Torreglia (Padova): « Il raccomandatario di nave » (Diritto commerciale).
- ZECCHIN rag. MARIO, da Venezia: « La laguna di Venezia. » (Geografia economica).

SEZIONE MAGISTRALE DI LINGUE STRANIERE

- CORONA DOMENICO, da Pemberton (S. U. A.): « Charles Kingtley and his historical novel » Lingua e letteratura inglese).
- MAORO FLORA, da Pergine Valsugana (Trento): « Thornton Niven Wilder. The man and his work » (Lingua e letteratura inglese). Superò i pieni voti legali.

I nuovi laureati si facciano soci: compiranno un dovere.

L'adesione a socio è un obbligo per coloro che, durante i loro studi a Ca' Foscari, siano stati aiutati non soltanto dal Sodalizio, ma anche dalla Scuola.

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

FONDO SOCCORSO STUDENTI DISAGIATI

BOCCHI dott. prof. cav. uff. GIACINTO, per onorare la memoria del padre N. H. cav. Arrigo	L. 100.—
LUMIA dott. CRISTOFORO	» 10.—
POSANZINI dott. AMEDEO	» 25.—
	<hr/>
	Totale L. 135.—

Cooperiamo all'incremento del FONDO SOCCORSO STUDENTI DISAGIATI.

NOZZE

RUBINI gr. uff. GINO e Consorte DIRCE ANGHEBEN, il 25 aprile 1937-XV, hanno festeggiato in Roma le loro nozze d'oro, attorniate dal grande affetto dei figli, dei nipoti e dei parenti.

SCORZON dott. cav. NINO con VALERIA ZUZZI — S. Michele al Tagliamento (Venezia), 29 aprile 1937-XV.

AGOSTOSI dott. GUIDO con NINETTA CONTIERO — Conselve (Padova), 1° maggio 1937-XV.

Agli egregi Consoci rinnoviamo gli auguri più fervidi.

Nelle ricorrenze liete o tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, o all'atto dell'invio della modesta quota sociale (L. 15), ricordatevi del FONDO SOCCORSO STUDENTI DISAGIATI.

NASCITE

Rinnoviamo vivissime felicitazioni e cordiali auguri:
 al dott. ENRICO BELLI e signora, per la nascita della figlia MARIA
 TERESA — Chiaravalle (Ancona), 28 aprile 1937-XV.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Rinnoviamo l'espressione del più vivo cordoglio ai soci:
 dott. cav. uff. VINCENZO AIELLO, per la morte della madre;
 dott. prof. BRUNO CAZZI, per la morte del padre;
 dott. prof. MYRIOLE CORRIAS, per la morte del fratello dott. prof.
 Osci;
 dott. ICILIO GIOVANNOZZI, per la morte della madre;
 dott. prof. comm. CESARE GRATTAROLA, per la morte del padre;
 avv. prof. ERNESTO CESARE LONGOBARDI, per la morte della madre;
 dott. cav. FERRUCCIO PITTERI, per la morte del figlio Giulio;
 dott. prof. comm. ETTORE RUBINI, per la morte del padre;
 dott. prof. CALOGERO VEDDA, per la morte della moglie.

NUOVI SOCI

- 1180 — TRUPIANO dott. FRANCESCO, da Venezia — Laureato in
 in Scienze economiche e commerciali. Assistente volon-
 tario presso la Cattedra di Politica economica e finanziaria
 del nostro Istituto. Venezia, S. Tomà, calle Centanni,
 2769.
- 1181 — BABINI dott. EBER, da Bologna — Laureato in magistero
 di computisteria e ragioneria. Livorno, via L. Bosi, 4.
- 1182 — BRUNETTI dott. prof. MARIO, da Venezia — Laureato in
 lettere e legge. Professore incaricato di Storia moderna
 nel nostro Istituto.

- 1183 — SARFATTI prof. avv. comm. GUSTAVO, da Venezia — Laureato in legge. Professore incaricato di Diritto marittimo nel nostro Istituto. Venezia, S. Marco, 1022.
- 1184 — PELLI dott. comm. AMEDEO, da Modena — Laureato in lettere. Lettore di Lingua latina presso il nostro Istituto. Venezia, Cannaregio, 5101.
- 1185 — CAMPOS dott. prof. ELSA, da Spalato (Dalmazia) — Laureata in magistero di computisteria e ragioneria. Assistente incaricata presso il Seminario giuridico del nostro Istituto. Venezia, S. Giovanni Grisostomo, 5700.
- 1186 — PIGATTI dott. MARY, da Cornedo (Vicenza) — Laureata in Lingua e letteratura straniera: magistero inglese. Mogliano Veneto (Treviso), via Benetazzo, 1.

In seguito alla morte dei soci ordinari dott. Mentore Giulietti e dott. prof. Oscai Corrias, e a una dimissione per morosità, i nostri soci restano 1183.

BIBLIOGRAFIA

(*Recenti pubblicazioni dei nostri soci*) ⁽¹⁾.

- AMADUZZI ALDO: *Aziende di erogazione* (Messina, Principato, 1937-XV, pp. 258 L. 30).
- BALELLA GIOVANNI: *L'Impero ed il problema italiano delle materie prime* (in « Giornale degli economisti e rivista di statistica », n. 11, novembre 1936-XV).
- BENEDETTI UGO: *Corso di computisteria e ragioneria per gli Istituti tecnici commerciali*. Vol. II: *Ragioneria generale* (Terza edizione) (Ulrico Hoepli, Milano, 1937-XV, pp. XVI-482, L. 22).
- BRUNETTI MARIO: *Contributo alla storia delle relazioni veneto-genovesi dal 1348 al 1350* (nella « Miscellanea » in 8° — serie III della R. Deputazione veneta di storia patria per le Venezie; 1916); *Alla vigilia di Cambrai. La legazione di Vincenzo Querini all'Imperatore Massimiliano (1507)* (nell'« Archivio veneto-tridentino », a. X, pp. 1-108); *Due Dogi sotto inchiesta: Ago-*

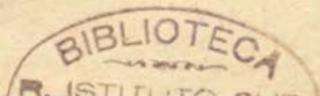
⁽¹⁾ Dei nuovi soci sono indicate anche le pubblicazioni anteriori.

stino Barbarigo e Leonardo Loredan (nell'«Archivio veneto-tridentino», a. VII, pp. 278-329); *Il doge non è segno di « taverna »* (in « Nuovo Archivio Veneto », n. s. XXIII, pp. 351-355); *La fuga di Giacomo Casanova dai « Piombi » in una narrazione contemporanea* (in « Nuovo Archivio Veneto », n. s. a. XXXIII, pp. 201-203); *La battaglia di Castro ed il regolamento delle prede marittime della Repubblica di Venezia (1350)* (nella « Rivista marittima », 1910, febbraio); *I compagni di Giacomo Casanova sotto i « Piombi »* (nella « Rivista d'Italia », 1914, giugno); *La Dalmazia e la lega di Cambrai* (in « Ateneo Veneto », a. CXXIV, vol. II, fasc. I, agosto 1933); *Osservatori austriaci in Svizzera (1816-1823)* (nella « Miscellanea Veneta », pubblicata in occasione del Congresso di Storia del Risorgimento Italiano, Venezia, Ferrari, 1936); *Daniele Manin intimo. Lettere, diarii ed altri documenti inediti* (in collaborazione con Pietro Orsi e Francesco Salata) (nella « Biblioteca scientifica del R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano »; s. II, fonti, vol. IX, Venezia, Ferrari, 1936; pp. LVIII-368); *Da un carteggio di Leonardo Donà ambasciatore a Roma col fratello Nicolò (1581-1583)* (nella « Miscellanea di studi storici in onore di Alessandro Luzio », Firenze, Le Monnier, 1933, vol. I, p. 121 e segg.); *I manoscritti del Civico Museo Correr di Venezia relativi alla storia della Corsica* (nell'« Archivio storico di Corsica » a. X, 1931, pp. 16); *Per la riabilitazione di un Doge: Lorenzo Celsi* (in « Venezia », studi d'arte e di storia pubblicati a cura del Civico Museo Correr; 1920); *Nuovi documenti viscontei tratti dall'Archivio di Stato di Venezia: figli e nipoti di Barnabò Visconti* (dall'« Archivio storico lombardo », 1909); *Venezia durante la peste del 1348* (nell'« Ateneo Veneto », a. XXXII, 1909, maggio-giugno); *Schermaglie veneto-pontificie prima dell'interdetto: Leonardo Donà prima del dogato* (in « Fra Paolo Sarpi ed i suoi tempi », edito dall'Ateneo Veneto, 1921); *Per la storia del viaggio in Spagna di G. B. Tiepolo* (in « Ateneo Veneto », a. XXXVII, 1914, maggio-giugno); *Le istruzioni di un nuncio pontificio a*

Venezia al suo successore (nella « Miscellanea in onore di Camillo Manfroni », Padova, Draghi, 1925); *Nell'intimità di una famiglia veneziana del '700*; *Confidenze epistolari* (in « Ateneo Veneto », 1935); *Un po' di « Faubourg Saint Germain » a Venezia durante la rivoluzione francese* (in « Ateneo Veneto », 1934); *Un patrizio veneziano a Parigi durante la rivoluzione (Almorò Pisani)* (in « Ateneo Veneto », 1925); *Un responsabile della caduta della Repubblica? Le accuse e l'autodifesa di Almorò Pisani* (in « Ateneo Veneto », 1925); *La laguna di Venezia nell'arte e nella letteratura* (nel primo volume della grande monografia della « Laguna di Venezia »; Venezia, Ferrari, 1931, pp. 87-143); *Appunti per l'iconografia di Enrico Dandolo* (nella « Rivista di Venezia », 1927, p. 284 e segg.); *La Scuola grande di S. Rocco* (nella « Rivista di Venezia », 1927); *Marin Falier e la sua congiura* (ivi, 1931); *La « Milizia marittima » di Cristoforo Canale* (ivi, 1931); *Il soggiorno veneziano di Giovanni Gasparo Goethe* (ivi, 1932); *Il Leone di San Marco del Museo Nazionale svizzero di Zurigo* (ivi, 1932); *Il caso di coscienza del doge Antonio Venier* (ivi, ottobre 1933); *Antonio Ottoboni: un ignoto poeta veneziano del '700* (ivi, ottobre 1933); *Una figlia sconosciuta di Tiziano* (ivi, aprile 1935); *Rialto* (ivi, giugno-luglio 1935); *I manoscritti relativi alla storia del Risorgimento italiano nell'Archivio di Stato di Venezia* (nell'«Annuario del R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano», 1933); *Il tesoro della Scuola grande di San Rocco in Venezia* (in « Dedalo », 1923). Inoltre varie recensioni, rassegne bibliografiche e commemorazioni.

CAIZZI BRUNO: *Brevi considerazioni sull'orientamento dell'istruzione superiore economica e commerciale in Italia* (in « Rivista svizzera per l'insegnamento commerciale », n. 12, dicembre 1936); *Aspetti economici e sociali delle bonifiche nelle Venezie* (Collana Ca' Foscari, Cedam, Padova, 1937-XV, pp. 114, L. 18) (lavoro a cui è stato assegnato il premio dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie per indagini su problemi relativi all'attività agraria nelle Tre Venezie).

- CAMPOS ELSA : *I buoni postali fruttiferi* (in « Foro italiano », 1935); *I Consorzi di bonifica nella Repubblica Veneta* (Collana Ca' Foscari, Cedam, 1937-XV) (lavoro a cui è stato assegnato il premio dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Veneziae per indagini su problemi relativi all'attività agraria nelle Tre Veneziae).
- D'ALVISE PIETRO : *Segni d'involuzione nei modernissimi studi di ragioneria?* (in « Il Ragioniere professionista », n. 1, gennaio 1937-XV); *Concetti e voci fondamentali in ragioneria* (in « Rivista italiana di ragioneria », n. 5, maggio 1937-XV); *Un maestro della ragioneria: Pietro D'Alvise* (articolo di Amedeo Revere in « Rivista italiana di ragioneria », n. 3, marzo 1937-XV).
- DELL'AGNOLA CARLO ALBERTO : *Sulla tendenza ad una variabile casuale limite di una successione di variabili casuali punteggiate discontinue* (lettura nell'adunanza del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti del 18 aprile 1937-XV).
- DE STEFANI S. E. ALBERTO : *L'obbligo del matrimonio e della filiazione* (in « Rivista italiana di scienze economiche », n. 1, gennaio 1937-XV); *numerossimi articoli di questioni economiche* (nel « Corriere della Sera »).
- FOCACCI DOMENICO : *Lezioni di legislazione del lavoro* (Torino, 1937-XV; p. 102) (lezioni tenute presso la « Scuola di Legislazione e di Medicina del Lavoro » di Torino).
- FREDAS PIETRO : *Lo Stato Corporativo Fascista* (traduzione in lingua greca del testo delle leggi corporative fasciste, edizione a cura dell'Istituto Superiore Italiano di Cultura di Atene).
- GRELLI ENZO : *Note di organica assicurativa* (in « L'Assicurazione », Roma, 11 quindicina gennaio 1937-XV).
- GUARNERI S. E. FELICE : *I traffici dell'Impero* (in « Commercio », n. 3, marzo 1937-XV).
- LUPIDI ARTURO : *Le Casse Pensioni. Una innovazione importante* (in « La ragioneria degli enti locali », gennaio 1937-XV).



- LUZZATTO GINO: ha tradotto *Storia economica dell'Italia nel Medio Evo* di Alfredo Doren (Annali Bocconi, vol. XI; Cedam, Padova, 1936-XIV, pp. 651); *Introduzione* al vol. III, da lui stesso curato, della nuova collana di economisti *Storia economica* (Torino, Utet, 1936-XIV, pp. XLVIII-898; L. 90).
- MENEGHELLI VITTORIO: *Cinquant'anni fa* (saggio di economia sociale) (Stab. grafico F.lli Pietrobon, Venezia, 1937-XV, pp. 15).
- MOSCHETTI ILDEBRANDO: *L'imposta complementare progressiva sul reddito nei riguardi dell'indennità di licenziamento e dello sgravio per cessazione di reddito di lavoro* (*Due ricorsi alla Commissione Centrale per le imposte dirette*) (Verona, La Tipografia Veronese, marzo 1937-XV).
- ONIDA PIETRO: *Elementi di ragioneria* (appunti ad uso degli studenti) (Milano, Giuffrè, 1937 — edizione litografata — L. 30).
- PELLI AMEDEO: *Studi su Filone giudeo* (Bologna, Zanichelli, 1906); *L'intuizione pestalozziana in G. Cemenio* (Milano, 1906); *Il dolore nei briti (note leopardiane)* (Milano, 1906); *Per le nozze Zannini-Podestà* (Urbino, 1907); *Raffaello in Urbino* (Pisa, 1908); *Undici lettere inedite di patrioti italiani* (Urbino, 1912); *Benedetto Brivonesi* (Ancona, 1913); *Dizionario Carducciano* (in collaborazione con E. Liguori) (Firenze, Barbera, 1913); *Der Spaziergang* (in collaborazione con A. Poimodani) (Messina, 1914); *Lo Stato corporativo* (ed. Consorzio Scuola Professionale M. M., 1917); *Istruzione nautica popolare in Venezia* (Venezia, 1928); *Coscienza marinara* (in « Remis velisque », Venezia, 1928); *L'istruzione nautica* (in « Annuario della Scuola media », 1935); *Paganesimo e Cristianesimo in G. Carducci* (in « Ateneo Veneto », 1935); *Il Volontarismo veneziano* (in numero unico « N. Sauro », Venezia, 1935); *L'Adriatico e la sua funzione dell'economia italiana* (« Le Tre Venezie », marzo 1936); *Il più degno monumento alla memoria di un grande poeta* (« Le Tre Venezie », settembre, 1936); *Le prose di G. Carducci nella Edizione Nazionale* (« Le Tre Venezie », novembre 1936); Numerosi articoli in riviste, giornali, ecc.

- PIETRI-TONELLI (de) ALFONSO: *Rassegna delle pubblicazioni economiche* (in « Rivista di politica economica »).
- POMPEATI ARTURO: *Luigi Pirandello* (in « Ateneo Veneto », n. 2, marzo-aprile 1937-XV); *Un secolo di poesia: l'« Ottocento »* (conferenza tenuta nell'Aula Magna dell'Ateneo Veneto il 27 febbraio 1937-XV).
- SARFATTI GUSTAVO: *Il credito navale e i diritti di garanzia sulla nave* (soc. Editrice Libreria, 1914); *Navigazione* (Enciclopedia giuridica italiana, 1915); *I diritti della donna maritata sui prodotti del suo lavoro* (Casa Editrice Libreria, Milano, 1911); *Voce « Arma'ore »* (in *Digesto italiano* », 1936.37); *Sulla clausola risolutiva in caso di blocco e sul concetto di forza maggiore* (« *Diritto marittimo* », 1913); *Sulla clausola ignoro peso ed affidavit* (ivi, 1913); *Dopo la guerra: l'Italia marittima* (« *Riv. marittima* », 1917); *Una parola definitiva sui delivery order* (« *Rivista diritto commerciale* », 1917); *Sulle facoltà di noleggio della nave sequestrata da parte del Custode* (« *Diritto marittimo* », 1929); *Istituti marittimi. Il capitano di nave e l'azienda navale* (ivi, 1934); *Istituti marittimi. Sulla natura giuridica dell'avaria comune* (ivi, 1934); *La colpa nel contratto di compra-vendita di grano turco* (« *Rivista di diritto commerciale* », 1914); *La giurisprudenza della guerra* (ivi, 1915); *L'in retentionis del depositario in materia di commercio* (ivi, 1917); *L'assegno di valore e la prescrizione di sei mesi* (« *Rivista delle comunicazioni* »); *Sullo star del credere* (« *Rivista di diritto commerciale* », 1920). Molte altre monografie nel campo commerciale e marittimo.
- ZAPPA GINO: *Il reddito d'impresa. Scritture doppie, conti e bilanci di aziende commerciali* (seconda edizione riordinata ed accresciuta) (Dott. Antonino Giuffré, Milano, 1937 - XV, pp. XXVII-763; L. 75).

Inviateci le vostre recenti pubblicazioni o, comunque, informateci sulle stesse per la loro recensione.

PERSONALIA

(*Nomine, promozioni, incarichi, onorificenze, ecc.*).

AIELLO VINCENZO — Alle notizie, incomplete, pubblicate nell'albo dei Soci (bollettino n. 115) devono aggiungersi le seguenti: In data 1 luglio 1936 - XIV promosso Direttore di Governo di seconda classe e destinato al Governo del Harar ove ricopre la carica di Direttore degli Affari Economici e colonizzazione, reggendo, in pari tempo, la Direzione del Personale e degli Affari Generali. E' stato nominato Cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro per speciali benemeritenze e Commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemeritenze acquisite nell'Amministrazione delle Colonie. Indirizzo attuale: Governo Harar (Africa Orientale Italiana).

AMADUZZI ALDO — E' stato nominato membro della Commissione per il concorso a cattedre di computisteria e pratica commerciale e relativi esami di abilitazione nelle RR. Scuole tecniche per l'anno 1937-XV; v. pure p. 30.

BABINI EBER — E' attualmente Allievo Ufficiale presso la Scuola di Moncalieri; v. pure p. 29.

BALELLA GIOVANNI: V. p. 30.

BEGGIO UMBERTO — E' stato nominato fiduciario degli addetti alle Comunicazioni Telefoniche in seno alla Federazione Nazionale Fascista relativa. Roma.

BELLINI BRUNO: E' stato nominato Cavaliere Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

BELTRAME ITALO — E' stato riconfermato membro del Direttorio Interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio del Veneto per il biennio 1937-38.

BENEDETTI UGO — V. p. 30.

BENVEGNU' GUIDO — Libero professionista in Venezia, ha trasferito il suo studio a S. Silvestro, 1086.

BROGLIA Sen. GIUSEPPE — E' stato riconfermato Presidente della Cassa di Risparmio di Torino per il quadriennio 1937 - 1940; ha pronunciato al Senato del Regno un discorso sui « Sindaci delle Anonime ».

BRUNETTI MARIO — Libero docente di Storia medievale e moderna; Vice direttore del Civico Museo Correr di Venezia; Deputato della R. Deputazione di Storia patria per le Venezie; Socio dell'Ateneo Veneto; membro del Consiglio del R. Istituto di studi adriatici con sede in Venezia; incaricato di Archivistica e di Storia delle istituzioni veneziane nella Scuola filologica delle Venezie presso la Facoltà di Lettere della R. Università di Padova; Direttore dal 1930 al 1935 della « Rivista di Venezia »; v. pure p. 29 e 30 e segg.

BURATTI LUIGI — Sotto ispettore alle Dogane, da S. Candido (Bolzano) è stato trasferito alla Divisione Affari Generali della Direzione Generale delle Dogane in Roma.

CAIZZI BRUNO — V. p. 32.

CAMERINO OSCAR — È stato nominato Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia; è stato riconfermato membro del Direttorio interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio del Veneto per il biennio 1937-38.

CAMPOS ELSA — Abilitata all'insegnamento della computisteria e ragioneria nei RR. Istituti tecnici commerciali; v. pure p. 30 e 33.

CANTONI CARLOS — Le notizie, risultate incomplete, pubblicate nell'albo dei soci (v. bollettino n. 115), sono sostituite dalle seguenti :

CANTONI CARLOS da Montevideo (Uruguay) — È domiciliato in Buenos Ayres (Argentina), colle Talcahuano, 132, primer piso, letra A; nel periodo da maggio a ottobre presso Fratelli Bertoli, Omegna (Novara).

CARMAGNANI MARIO — È stato nominato membro del Direttorio interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio del Veneto per il biennio 1937-38.

- CHIESA DOMENICO — È stato riconfermato membro del Direttorio Interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio del Veneto per il biennio 1937-38.
- CIARLINI RENATO — È stato nominato Condirettore della Assicurazioni Generali di Venezia e fiduciario della Sezione di Venezia del Sindacato Interprovinciale Fascista degli Attuari.
- COLASANTI ANTONIO — Il suo nuovo domicilio in Venezia è in Campo S. Marina, 6068, presso Vianelli.
- CUSCUNÀ ANTONIO — È stato dichiarato idoneo all'ufficio di Preside dei RR. Istituti tecnici commerciali e per geometri.
- DALLA ZORZA GIORGIO — È stato riconfermato membro del Direttorio Interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio del Veneto per il biennio 1937-38.
- D'ALVISE PIETRO — V. p. 33.
- DELL'AGNOLA CARLO ALBERTO — V. p. 33.
- DESSI VITTORIO — Il suo nuovo domicilio è in Sassari, largo 28 Ottobre, 5, p. II.
- DE STEFANI S. E. ALBERTO — È stato nominato Alto Consulente del Governo della Repubblica Cinese; v. pure p. 33.
- FREDAS PIETRO — V. p. 33.
- FOCACCI DOMENICO — V. p. 33.
- FUORTES EUGENIO — È stato dichiarato idoneo all'ufficio di Preside dei RR. Istituti tecnici commerciali e per geometri.
- GARELLI ALBERTO — È stato chiamato a far parte della Presidenza della Federazione Ciclistica Italiana.

I Consoci che non abbiano ancora inviato all'Associazione la quota sociale 1936 ed, eventualmente, la quota degli anni precedenti, sono vivamente pregati di volerlo fare con cortese sollecitudine. Essi eviteranno all'Associazione inutili spese.

- GRELLI ENZO — È stato nominato Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia; v. pure p. 33.
- GUARNERI S. E. FELICE — V. p. 33.
- LEONE GIOVANNI — È stato nominato Segretario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Mantova.
- LUPIDI ARTURO — V. p. 33.
- LUZZATTO GINO — V. p. 34.
- MAZZOLA GIOACHINO — È stato nominato Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
- MENEGHELLI VITTORIO — V. p. 34.
- MOSCHETTI ILDEBRANDO — V. p. 34.
- ONIDA PIETRO — V. p. 34.
- PEDROTTI OSCAR — È stato dichiarato idoneo all'ufficio di Preside dei RR. Istituti tecnici commerciali e per geometri.
- PELLI AMEDEO — Preside del R. Istituto Nautico « Sebastiano Venier » di Venezia; decorato della Croce di Guerra con due campagne, della medaglia d'argento di benemerita dell'istruzione professionale; Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro; v. pure p. 30 e 34.
- PELLIZZON FERDINANDO — È stato nominato Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.
- PESTELLI RENZO — È stato nominato, motu proprio, Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.
- PIETRI-TONELLI (de) ALFONSO — V. p. 35.
- POMPEATI ARTURO — V. p. 35.
- RAVENNA SILVIO — È stato nominato Commendatore dell'ordine della Corona d'Italia.
- ROCCHI GIULIO — È stato nominato membro della Commissione per le iniziative culturali del Sindacato Fascista Dottori in Economia e Commercio di Bologna.

Non mancate di comunicarci sollecitamente i cambiamenti di indirizzo e di occupazione.

ROSSI ANTONIO — È stato nominato Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia; il suo nuovo indirizzo in Reggio Emilia è viale Montegrappa, 6.

RUBINI ETTORE — Le notizie, risultate incomplete, pubblicate nell'albo dei soci (v. bollettino n. 115) sono sostituite dalle seguenti: RUBINI dott. prof. comm. ETTORE: Professore ordinario di scienze giuridiche nelle sezioni Ragioneria e Geometri del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo « G. Galilei » di Firenze; laureato in Scienze economiche e commerciali e in Scienze applicate alla carriera diplomatico-consolare e corso compiuto di magistero per l'economia e il diritto; Tenente Colonnello del R. E., cieco di guerra; decorato di una medaglia di argento al Valor militare; Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

RUPIL GIUSEPPE — È stato nominato Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia.

SARFATTI GUSTAVO — Avvocato in Venezia; docente di Diritto marittimo fin dal 1914 presso la R. Università di Genova; trasferito nel 1924 presso la R. Università di Padova, fu chiamato, nel 1935-36, a coprire la cattedra di Diritto marittimo istituita presso quella Università nel 1933; nell'ottobre 1936 fu chiamato a coprire la stessa cattedra presso il nostro Istituto; membro dell'Associazione Italiana di Diritto Marittimo e collaboratore di importanti riviste e enciclopedie; combattente Ufficiale volontario nella grande guerra e verso la fine della stessa lavorò con S. E. Luigi Luzzatti come segretario generale nel Comitato Parlamentare dei profughi di guerra; v. pure p. 30 e 35.

SOCOL ULRICO — È stato nominato segretario di amministrazione dell'Ufficio Idrografico (Ministero dei Lavori Pubblici) di Venezia.

TONINI ANGELO — È stato nominato Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

TORCHIO LUIGI — È stato riconfermato membro del Direttorio Inter-

provinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio del Veneto per il biennio 1937-38.

TRUPIANO FRANCESCO — Insegnante presso Istituti regi e privati; già impiegato presso il Municipio di Pola e segretario presso la R. Accademia di Belle Arti di Venezia; Sottotenente di Artiglieria, Capo Manipolo della M. V. S. N. nei quadri della 49^a Legione; v. pure p. 29.

VARDANEGA SILVIO — È stato riconfermato membro del Direttorio Interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio del Veneto per il biennio 1937-38.

ZAPPA GINO — V. p. 35.

NECROLOGI

ERNESTO ZEZI

Il 9 ottobre 1936, serenamente si spense a Carpenedo (Venezia) il dott. cav. ERNESTO ZEZI, nato a Cremona il 26 ottobre 1855.

La sua vita fu esclusivamente dedicata al lavoro ed il suo pensiero interamente rivolto al benessere della sua famiglia che amava con grande affetto.

Del nostro Sodalizio fu tra i primi soci.

Libero professionista, esplicò sempre le sue mansioni con capacità, intelligenza ed onestà, acquistandosi la stima di tutti.

Fu sempre fervente ammiratore del Duce e delle opere del Fascismo. Anche nell'ultimo tempo di sua vita si appassionava, entusiasmandosi, alle vicende della nostra guerra in Africa Orientale, dimostrando con ciò uno spirito eccezionalmente giovanile.

Suo diletto fu sempre lo studio delle lingue estere, a cui da solo dedicò tutto il tempo libero, e che perfettamente conosceva, e in modo particolarissimo la lingua russa. Molti lo ricordano interprete al processo dei russi svoltosi a Venezia.

Fu rettilissimo in tutte le sue azioni; la sua attività fu magnifica, completa, sia nel campo degli affari come in quello intellettuale e fino a pochissimi giorni prima della sua fine.

Alla Sua memoria porgiamo un deferente pensiero e alla famiglia rinnoviamo le condoglianze più sentite.

GIUNIO ETTORE FAVINI (*)

Dopo penosa lunghissima malattia, serenamente sopportata con fermezza e rassegnazione, è spirato in una clinica di Roma, la mattina del 12 marzo scorso, il dott. GIUNIO ETTORE FAVINI, nostro socio perpetuo.

Nato a Verona il 23 gennaio 1903, dopo aver ottenuto la licenza del Liceo « Marco Foscarini » di Venezia, si iscrisse a Ca' scari conseguendo, il 16 dicembre 1924, la laurea in Scienze economiche e commerciali.

Vecchio fascista, insignito della « Marcia su Roma », fu sempre un milite fedele e generoso della causa fascista che egli abbracciò adolescente con il più grande entusiasmo e con la passione più ardente.

Compiuto il servizio militare nel Corpo degli Alpini, dove raggiunse il grado di Tenente, il dott. Favini iniziò a Venezia la professione di « commercialista », che sempre adempì con intelligenza, rettitudine e col più preciso e minuto scrupolo, ottenendo, in tal modo, riconoscimenti di grande valore morale.

Ricoprì, con fede esemplare e con operosa attività, numerose cariche politiche, portando sempre nell'espletamento degli incarichi, l'entusiasmo, la fede, la baldanza della sua giovinezza. Fra i numerosissimi incarichi avuti citiamo: fu uno dei fondatori del Gruppo Universitario Fascista Veneziano, consultore amministrativo del Gruppo Fascista di S. Marco dal 29 ottobre 1930 - IX a 2 agosto 1933 - XI, fiduciario del Gruppo Fascista di Dorsoduro da 27 luglio 1933 - XI a 1 gennaio 1935 - XIII, ispettore amministrativo della Federazione dei Fasci di Combattimento da 1 luglio 1934 - XII, ispettore politico federale per la prima zona (città) da 1 giugno 1935 - XIII, presidente del Dopolavoro Sestierale di Dorsoduro da 22 luglio 1933 - XI a 1 giu-

(*) Il necrologio del compianto dott. Favini è stato steso attingendo soprattutto dalle note pubblicate nel « Gazzettino » del 13 marzo e dalla memoria cortesemente inviataci dal nostro egregio consocio dott. cav. Oscar Camerino.

gno 1935 - XIII, membro del Comitato Veneziano per l'Universalità di Roma da 10 maggio 1935 - XIII, vice segretario del Fascio di Venezia da 1 giugno 1935 - XIII a novembre 1936 - XV, membro del Comitato Generale della quarta e quinta Campagna Antitubercolare della provincia di Venezia, membro del Comitato d'Azione Antitubercolare della provincia di Venezia, membro del Comitato d'Azione Antisanzionista per la provincia di Venezia, rappresentante del Partito in seno al Comitato Associazioni d'Arma di Venezia, membro del Direttorio del Sindacato Regionale Fascista Dottori in Economia e Commercio, membro Opera Pia Cucine Economiche, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Carlo Combi, ecc. ecc.

Le onoranze funebri ebbero luogo a Cremona con la partecipazione dei Segretari Federali, dei componenti dei Direttori Federali e dei Fasci di Combattimento di Venezia e di Cremona e di molti altri gerarchi, squadristi e rappresentanti. Dopo la cerimonia religiosa e l'appello del Compianto secondo il rito fascista, la salma venne tumulata nel Cimitero di quella città.

Il Sodalizio rivolge alla memoria del giovane camerata così immaturamente scomparso un reverente commosso saluto e rinnova alla desolata famiglia l'espressione del più profondo cordoglio.

OSCAI CORRIAS

Il 30 aprile scorso si spense a Torino il dott. prof. OSCAI CORRIAS. Nato a Verona il 30 dicembre 1909, terminò gli studi medi presso l'Istituto tecnico di Vicenza conseguendo il diploma di ragioneria nel luglio 1926. Nell'ottobre dello stesso anno entrò, in qualità di impiegato, alla Banca Nazionale di Credito di Vicenza, dove, sebbene giovanissimo, s'impratichì ben presto di ogni tipo di operazione bancaria.

Nel 1929, aspirando a proseguire gli studi, lasciò l'impiego e si iscrisse al primo anno della Sezione di magistero per la Ragioneria del nostro Istituto. Si laureò regolarmente nell'ottobre 1933, al termine dei quattro anni di corso.

Nel novembre 1933 raggiunse a Pola il Corso Allievi Ufficiali di Artiglieria pesante campale, e per compiere più completamente il suo dovere rinunciò alla ferma ridotta a cui aveva diritto. Anche nella vita militare si distinse fra gli altri: fu subito nominato capo camerata, capo tavola, ecc.

Nel marzo 1934 si presentarono i primi sintomi della malattia che doveva condurlo alla tomba e dovette lasciare il Corso Allievi Ufficiali.

Si sottopose successivamente alle cure più assidue, e migliorò tanto che per l'anno scolastico 1935-36 potè, dopo aver conseguito l'abilitazione all'insegnamento, assumere la cattedra di Ragioneria presso l'Istituto tecnico di Fermo dove seppe farsi apprezzare da superiori, colleghi e discepoli. Tenne la cattedra fino agli ultimi giorni lasciando il rimpianto più sincero sia per la bontà d'animo, sia per profondità di dottrina.

Tutte le più alte idealità, Dio, Patria, Famiglia, ebbero albergo nel suo animo. Fu profondamente e serenamente religioso, tanto da essere definito dal suo padre spirituale « eucaristicamente pio, angelicamente puro, apostolicamente operoso ».

Morì, rassegnato al volere di Dio, in seguito ad intervento chirurgico al quale si volle sottoporre per potere impiegare meglio le sue giovani energie.

Il 26 maggio scorso ebbero luogo in Fermo, a cura della famiglia, le funzioni di trigesimo, a cui intervennero l'Istituto al completo, le rappresentanze di altre scuole, le autorità e quanti, conosciutolo, lo avevano apprezzato.

Alla memoria del caro giovane scomparso nel fiore di giovinezza l'Associazione rivolge un mesto commosso saluto e rinnova alla desolata famiglia le condoglianze più vive.

I N D I C E

Vita dell'Istituto :

Conferimento della laurea alla memoria degli studenti Ca' Foscari caduti in A. O.	pag. 3
Telegramma di S. A. R. Adalberto di Savoia Genova I « quadri » dell'Impero e il R. Istituto Superiore di Economia e Commercio di Venezia	" 8
Collana Ca' Foscari.	" 11
Conferenze e lezioni	" 12
Laboratorio di Chimica Merceologica	" 13
Congresso sulla corrosione delle acque marine sui metalli e sulle rocce	" 18
Visita degli studenti presso importanti imprese	" 18
Borse di studio e sussidi	" 19
Concorsi per tesi di laurea in olivicoltura	" 22
La medaglia d'argento al valor militare ad un valoroso studente di Ca' Foscari.	" 24
Tesi di laurea discusse nei mesi di febbraio e di marzo 1937-XV	" 25

Vita dell'Associazione:

Fondo soccorso studenti disagiati	" 28
Nozze	" 28
Nascite	" 29
Lutti nelle famiglie dei soci	" 29
Nuovi soci	" 29
Bibliografia	" 30
Personalia	" 36

Necrologi:

Ernesto Zezi	" 42
Giunio Ettore Favini	" 43
Oscar Corrias	" 44

INDEX

1. Introduction 1

2. The History of the Church 15

3. The Doctrine of the Church 35

4. The Ministry of the Church 55

5. The Sacraments of the Church 75

6. The Moral Teaching of the Church 95

7. The Social Teaching of the Church 115

8. The Church and the State 135

9. The Church and the World 155

10. Conclusion 175